



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

EUGENIO BARSANTI

Meccanica/Meccatronica ed Energia (Articolazione Meccanica/Meccatronica)
Trasporti e Logistica (Opzione Costruzioni Aeronautiche)
Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazioni Elettrotecnica/ Elettronica/Automazione)
Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica-Articolazione Elettrotecnica



AL DSGA
AL PERSONALE DOCENTE
AL PERSONALE ATA
AGLI STUDENTI
ALL'ALBO DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico emana la seguente:

Direttiva sulla vigilanza all'interno dell'Istituto a. s. 2024/25

La presente istruzione operativa definisce le modalità adottate per l'accoglienza dell'utenza e la vigilanza degli studenti per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'Istituzione Scolastica (edificio e relative pertinenze esterne). Essa ha lo scopo principale di garantire uno standard che consenta agli allievi la piena tutela della salute e della sicurezza.

PREMESSA:

QUADRO NORMATIVO E PROFILI DI RESPONSABILITA'

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a sé stessi.

Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale, civile e amministrativo – o patrimoniale – che vanno attentamente considerate.

La cosiddetta **“culpa in vigilando”** dei dipendenti è disciplinata dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (in parte trasfuso nell'art. 574 del Testo Unico sull'Istruzione: Dlgs 297/94), che **prevede responsabilità patrimoniale nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza degli alunni, un comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.**

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza degli studenti all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari (Cass., sez. III, 19-2-1994, n. 1623; Cass., sez. I, 30-3-1999, n. 3074). L'obbligo di vigilanza vige anche per tutto il tempo in cui l'allievo, soprattutto se minorenne, è affidato alla scuola per uscite e viaggi di istruzione.

Il Testo Unico sulla sicurezza (Dlgs n. 81/08) ha aggiunto precisi obblighi di vigilanza in capo ai preposti, che trovano applicazione in quei locali (laboratori, palestre) dove gli studenti sono equiparati ai lavoratori.

Il Dirigente Scolastico ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola (art. 25 Dlgs n. 165/01).

La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile:

“In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto” (art. 2047 cc).



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

EUGENIO BARSANTI

Meccanica/Meccatronica ed Energia (Articolazione Meccanica/Meccatronica)
Trasporti e Logistica (Opzione Costruzioni Aeronautiche)
Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazioni Elettrotecnica/ Elettronica/Automazione)
Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica-Articolazione Elettrotecnica



“[...] I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto” (art. 2048 cc).

L'art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007 richiama tale obbligo, riferendolo a due particolari momenti della vita scolastica: “Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni.

La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (collaboratori scolastici) “compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione”.

Il profilo dell'area B non cita esplicitamente compiti di sorveglianza. Tuttavia, il compito degli assistenti tecnici di garantire “l'efficienza e la funzionalità” dei laboratori e il “supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche” implica un controllo sul corretto uso degli strumenti e delle apparecchiature, sul rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento dei laboratori da parte degli alunni.

Il quadro normativo e i profili di responsabilità sopra richiamati suggeriscono, **per la tutela degli alunni e nell'interesse di tutto il personale scolastico**, la diligente applicazione delle misure organizzative sotto riportate.

ART. 1 ACCESSO NELLE PERTINENZE ESTERNE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Non è consentito l'accesso di veicoli o motoveicoli nelle pertinenze esterne all'edificio scolastico, fatto salvo:

- Cicli e motocicli appartenenti al personale della scuola o ad alunni maggiorenni se debitamente autorizzati;
- pullmini comunali o autoveicoli dei genitori degli alunni diversamente abili;
- Autoveicoli e motoveicoli di aziende per lavori di manutenzione o per carico/scarico materiali (corrieri, bar, etc.)

I mezzi suddetti devono comunque procedere a passo d'uomo e con prudenza.

Il cancello su via Mauro Leone è adibito a uso esclusivamente pedonale, pertanto è fatto divieto assoluto di accesso a qualunque tipo veicolo, per tutelare la sicurezza dei pedoni in transito.

I veicoli possono accedere dal cancello di via A. Moro. Alla chiusura dello stesso, dopo l'ingresso della prima ora, occorrerà attendere l'apertura automatica dello stesso da parte del personale addetto, dopo la visualizzazione nelle telecamere. È fatto divieto assoluto ai pedoni di accedere da questo ingresso.

ART. 2 ACCESSO DEL PUBBLICO

Dopo l'entrata degli alunni, alle ore 8.20 verranno chiusi i cancelli di ingresso alla scuola, a cura del personale collaboratore scolastico in servizio presso l'atrio di ingresso.

L'ingresso all'edificio scolastico degli estranei (genitori, fornitori, visitatori vari) o comunque al di fuori dell'orario di apertura è regolato dal personale di portineria, che ha il dovere di accertarsi dell'identità e delle motivazioni della visita.

L'ingresso non è consentito in concomitanza con l'entrata e l'uscita degli studenti.



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO EUGENIO BARSANTI

Meccanica/Meccatronica ed Energia (Articolazione Meccanica/Meccatronica)
Trasporti e Logistica (Opzione Costruzioni Aeronautiche)
Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazioni Elettrotecnica/ Elettronica/Automazione)
Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica-Articolazione Elettrotecnica



ART. 3 ACCESSO NELLE AULE, NEI LABORATORI, NELLE AULE SPECIALI, NEI SERVIZI IGIENICI

Le aule didattiche, i laboratori, i servizi igienici, devono essere lasciati chiusi con apposita chiave o lucchetto, dai Collaboratori Scolastici al termine dell'esecuzione delle operazioni di pulizia. I Collaboratori Scolastici devono, inoltre, verificare la corretta chiusura delle finestre prima di provvedere alla chiusura della porta.

I Collaboratori Scolastici dovranno provvedere all'apertura dell'aula all'inizio dell'attività, solo in presenza dei docenti e, in particolare nell'edificio laboratori, richiudere gli ambienti nel cambio dell'ora in caso di inutilizzo degli stessi da parte delle classi.

ART. 4 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEI DOCENTI DURANTE L'ATTIVITA' DIDATTICA

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe **almeno cinque minuti prima** dell'inizio delle lezioni. Qualora un docente inizi il servizio durante un'ora intermedia deve essere di fronte alla porta della classe in cui inizierà il servizio nell'orario previsto di inizio lezione.
2. I docenti hanno cura **di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli all'interno dell'aula.**
3. Durante i cambi dell'ora i docenti vigilano sul corretto spostamento degli studenti sul corridoio della classe loro assegnata, collaborando con i colleghi delle altre classi.
4. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
5. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega di una classe contigua affinché vigili sulla classe.
6. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, dopo aver messo in sicurezza gli alunni, devono prontamente comunicarlo in Presidenza o in Vicepresidenza.
7. I cambi di aula per i docenti devono avvenire celermente al fine di non far gravare solo sul personale non docente la sorveglianza ai piani e nei reparti.
8. Qualora un docente termini il servizio in un'ora intermedia deve attendere sulla porta il docente dell'ora successiva.
9. Il docente deve prevedere adeguate strategie per la gestione del "clima di classe", presupposto per lo star bene a scuola.
10. I docenti dell'ultima ora di lezione vigileranno gli allievi fino all'uscita dalle aree di pertinenza della scuola e devono verificare che sia spento il Monitor Multimediale.
11. Ogni docente deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche di quelli non propri, quando lo richieda l'osservanza delle regole scolastiche. Se crediamo che la scuola sia una comunità educante ne consegue che qualunque adulto (docente, personale ATA ha titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'interno dell'istituzione).
12. È vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, perché l'allontanamento non fa venir meno né riduce la responsabilità rispetto alla vigilanza.
13. In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro di classe e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare la Vicepresidenza o la Presidenza



ART. 5 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI DURANTE L'ATTIVITA' DIDATTICA

I Collaboratori Scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate.

I Collaboratori Scolastici:

- a) devono essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni e durante i cambi dell'ora sorvegliando fino all'arrivo dell'Insegnante;
- b) devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- c) devono comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale presenza di classi nei corridoi oppure l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula;
- d) devono vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- e) devono sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- f) devono segnalare eventuali azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, intervenendo nel mentre e riconducendoli alle loro classi;
- g) devono invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola.
- h) Devono assicurarsi sul corretto uso dei servizi igienici, segnalando celermente in vicepresidenza o al DSGA eventuali situazioni anomale o danneggiamenti agli ambienti compilando anche l'apposita scheda disponibile presso la Vicepresidenza.
- i) Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo al DSGA

È fatto obbligo ai Collaboratori Scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo e di effettuare i controlli sui dispositivi antincendio di pertinenza del settore di servizio.

Il personale ATA ha il diritto – dovere di garantire la vigilanza e quindi di sollecitare gli studenti a rientrare in classe. In qualsiasi luogo essi si trovino avranno cura di vigilare intervenendo, se necessario, in caso di comportamenti poco corretti da parte degli allievi della scuola.

Nessun collaboratore scolastico può allontanarsi dalla postazione/corridoio assegnato salvo urgenti motivi che andranno segnalati ai colleghi di piano e al DSGA.

ART. 6 NORME DI COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni possono entrare in Istituto a partire dalle ore 8.00.
2. È vietato introdurre nel cortile della scuola ogni mezzo di locomozione (motorini, scooter, biciclette) se non autorizzati;
3. Devono accedere a piedi solo dal cancello pedonale di via Mauro Leone
4. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
5. Durante i cambi di aula gli alunni devono spostarsi da un'aula all'altra evitando comunque di correre e spintonarsi a vicenda, mantenendo un comportamento ordinato e corretto.
6. Durante l'intervallo, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli



ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO EUGENIO BARSANTI

Meccanica/Meccatronica ed Energia (Articolazione Meccanica/Meccatronica)
Trasporti e Logistica (Opzione Costruzioni Aeronautiche)
Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazioni Elettrotecnica/ Elettronica/Automazione)
Informatica e Telecomunicazioni
Percorso di II Livello: Elettronica ed Elettrotecnica-Articolazione Elettrotecnica



insegnanti e dei collaboratori scolastici.

7. Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta deve rimanere aperta.

8. All'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita della Scuola, gli studenti debbono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone. È vietato correre, gettare rifiuti per terra, gridare, praticare giochi pericolosi e andare da un piano all'altro senza autorizzazione.

9. Nel caso in cui uno studente dovesse rendersi responsabile di danneggiamenti ai materiali, documenti, arredo scolastico, la famiglia è tenuta a risarcire i danni all'Amministrazione della Scuola. I genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle strutture scolastiche o, l'applicazione di una sanzione a titolo risarcitorio corrispondente al valore del bene danneggiato-

10. Gli studenti che non si avvalgono dell'IRC e che hanno scelto di uscire dalla scuola devono uscire, non è consentito loro di permanere o circolare nell'edificio.

Nell'interesse della tutela degli alunni e del personale tutto rispetto alle proprie responsabilità, si confida nella consueta collaborazione di tutti.

1. **Cancello di Ingresso:** esso dovrà rimanere chiuso e sorvegliato dal Collaboratore Scolastico in servizio presso la portineria. Dovrà essere impedito l'ingresso di persone non autorizzate.

2. **Servizi Igienici:** dovranno essere aperti solo quelli sorvegliati dal Collaboratore Scolastico del settore di riferimento. In caso di assenza del Collaboratore Scolastico, i servizi igienici del settore rimarranno chiusi.

3. **Corridoi interni:** la sorveglianza è prestata dai Collaboratori Scolastici. I docenti sono invitati a collaborare alla sorveglianza nei corridoi prospicienti le aule dove hanno svolto la lezione prima della ricreazione.

4. **Aule e laboratori didattici:** la sorveglianza sarà a cura del docente in servizio i docenti collaboreranno alla sorveglianza nei corridoi e potranno comunque lasciare aperta la propria aula consentendo la permanenza degli alunni all'interno dell'aula stessa.

ART. 7 CONSUMO DI ALIMENTI A SCUOLA LA RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI E LE DEROGHE CONSENTITE

Quando un docente decide di accettare cibo e bevande in aula per essere consumate in classe, si rende responsabile in modo automatico sia per la mancata vigilanza preventiva che per i danni causati. Si raccomanda la massima collaborazione con i collaboratori scolastici che lamentano residui di alimenti vari nonché di bevande gasate che potrebbero rendere il pavimento scivoloso. In ogni caso l'introduzione di cibi rende molto più gravoso i loro compiti di pulizie pertanto i docenti sono invitati alla massima attenzione affinché gli alunni non sporchino eccessivamente le aule insegnando loro il rispetto per gli ambienti e per il lavoro altrui, tematiche che possono rientrare anche nelle competenze di educazione civica.

La presente direttiva, con carattere di notifica, resta in vigore fino all'emissione di nuove disposizioni.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Carmela MOSCA